

COLTIVA ITALIA

DS6901

Un miliardo all'agricoltura. E moratoria dei mutui in caso di epizoozie e malattie delle piante. Più forza all'Agea

Chiarello e Comegna a pag. 29

Il Cdm vara il collegato alla Manovra. 900 mln sul made in Italy. Agea cambia nome

Corsia veloce agli aiuti agricoli

Luce verde dai CAA. Debiti, rate congelate per malattia

DI LUIGI CHIARELLO
E ERMANNANO COMEGNA

Oltre un miliardo di euro a favore del comparto agricolo, per affrontare problemi di competitività in alcune filiere made in Italy. Moratoria dei mutui in caso di epizoozie e malattie delle piante. Attribuzione di responsabilità diretta ai Centri di assistenza agricola (Caa) nell'erogazione degli aiuti. Potenziamento dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura, che assume il ruolo di gestore dei dati agricoli italiani e cambia nome, diventando Agea. Ieri, il Consiglio dei ministri ha dato via libera alla proposta di Collegato Agricolo alla Manovra. Il ddl contiene anche una facilitazione per produrre vino dealcolato: viene consentita la detenzione di alcol derivato dai processi totali o parziali di dealcolazione (soluzione idroalcolica) sia negli stabilimenti enologici che negli altri locali. E persino nei cortili. Ma andiamo con ordine.

Fondo di sovranità alimentare. Il ddl dispone uno stanziamento supplementare di 300 mln di euro per il fondo di sovranità creato con la legge di bilancio per il 2023. Buona parte delle risorse sono destinate a finanziare le spese per investimenti, tra cui quelle necessarie a garantire l'approvvigionamento di prodotti per cui l'Italia è deficitaria. Le risorse saranno indirizzate anche verso le filiere produttive locali e le aree interne, per contrastare il fenomeno dello spopolamento. Il ministero dell'agricoltura pubblicherà uno o più provvedimenti con i quali saranno stabilite le modalità di funzionamento dei regi-

mi di aiuto.

Linea vacca-vitello. Altri 300 mln vengono stanziati per contributi agli investimenti la cui finalità è di potenziare la produzione di carne bovina da allevamenti italiani, anche attraverso incentivi per l'aggregazione e l'organizzazione economica dell'intera filiera. Si punta ad agevolare la costituzione di allevamenti di vacche nutrici e ad aumentare il numero di vitelli nati ed allevati in Italia. I contributi saranno erogati agli operatori che sottoscrivono contratti di filiera tali da garantire la continuità delle forniture nel tempo e il raggiungimento di elevati standard di qualità. Gli investimenti oggetto di sostegno sono. l'acquisto di manze iscritte ai libri genealogici in programmi genetici di selezione, con orientamento carne o duplice attitudine; la produzione di vitelli ottenuti da incroci di razze da latte e da carne, lo svezamento e l'accrescimento dei capi.

Giovani e donne. Oltre agli incentivi per i progetti di investimento, vengono previste misure per favorire l'accesso alla terra da parte dei giovani, anche attraverso il comodato gratuito e l'utilizzo di terreni abbandonati. Diverse sono le misure concepite per favorire il ricambio generazionale in agricoltura e per sostenere l'imprenditoria femminile. Per l'implementazione di questi interventi si farà affidamento sul ruolo gestionale di Ismea.

Piano olivicolo. Dopo circa due anni di lavoro, si finalizza il progetto di lancio del terzo piano olivicolo nazionale, il cui target è l'aumento del potenziale

produttivo italiano. Ci sarà un pacchetto di misure finanziate con 300 mln.

Epizoozie. Una specifica misura temporanea è stata concepita per consentire alle imprese agricole della pesca e dell'acquacoltura di avvalersi della sospensione del pagamento della quota capitale dei mutui e del finanziamento, per la durata di 12 mesi. In questa categoria rientrano anche i contributi per contrastare l'impatto della peste suina africana. Per accedere alla moratoria occorrerà produrre un'autocertificazione che attesti una delle seguenti condizioni: riduzione del volume d'affari del 20% o della produzione di almeno il 30% rispetto all'anno precedente. Per le coop, vale anche il calo del 20% dei conferimenti.

Semplificazione. Alcune misure vanno nella direzione di snellire le pratiche burocratiche e di velocizzare l'accesso ai contributi pubblici da parte degli agricoltori. Rientrano in questo novero interventi come il potenziamento delle funzioni di Agea, le norme sulla stampigliatura delle uova e l'estensione delle attività e delle responsabilità dei CAA che in questo modo potranno svolgere nuove funzioni finora coperte dagli organismi pagatori.

© Riproduzione riservata



Il piano "coltiva Italia": un miliardo per l'agricoltura

DS6901

DS6901

Strategia per la sovranità alimentare

- 300 mln al Fondo sovranità alimentare per sostenere investimenti in colture strategiche, come soia e frumento per la zootecnia, su 175.853 ettari
- 300 mln all'allevamento made in Italy, per ridurre la dipendenza dall'estero di carne bovina e rafforzare la linea vacca - vitello
- 300 mln per attuare un Piano olivicolo nazionale che includa il reimpianto di oliveti con varietà resistenti e il ripristino della capacità produttive delle aziende

Ricambio generazionale

150 mln per l'imprenditoria giovanile e femminile, le terre in comodato d'uso ai giovani e il recupero dei terreni silenti e abbandonati. In particolare:

- si facilita l'accesso al credito per soggetti di età inferiore ai 41 anni
- si prevede che Ismea offra in comodato d'uso gratuito 8.417 ettari per 10 anni a persone di età fra i 18 e i 41 anni dopo selezione pubblica. A fine contratto, il terreno sarà acquistabile al 50% del valore iniziale
- si dispone il recupero di terreni incolti per incrementare la produzione agricola nazionale, rafforzare le filiere locali, preservare le aree interne da spopolamento e dissesto idrogeologico, favorire l'occupazione giovanile in ambito agricolo

Stabilizzazione dei mercati

10 mln per incentivare con un credito d'imposta la stipula di contratti di filiera da tre a cinque anni sul frumento. Il bonus varia dal 20 al 40% su un prezzo stabilito per tutta la durata del contratto

Ricerca, digitalizzazione, semplificazione

13,5 mln per sostenere il ricambio generazione del personale della ricerca, la digitalizzazione delle aziende agricole sperimentali e il potenziamento delle funzioni di Agea per l'utilizzo dei dati in agricoltura.

In particolare:

- il CREA potrà assumere 45 unità
- le aziende del CREA e degli Istituti agrari saranno orientate al miglioramento genetico delle colture, attraverso il sostegno a investimenti in: aeromeccanica di precisione, intelligenza artificiale, sensoristica di ultima generazione e la mecatronica
- AGEA cambia nome e diventerà AGEAIT: l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura, l'innovazione e la tecnologia. Assumerà il ruolo di soggetto attuatore per la gestione dei dati agricoli italiani e sarà il promotore dell'innovazione tecnologica nel settore agricolo e della pesca. Tutto ciò avverrà mediante elaborazione e valorizzazione del patrimonio informativo del SIAN
- per snellire tempi e procedure di accesso agli aiuti agricoli l'istruttoria dei Centri autorizzati di assistenza agricola (Caa) diventa esecutiva nelle istanze che non richiedono valutazioni discrezionali. L'attestazione dei Caa produrrà direttamente gli effetti del provvedimento finale

Trasparenza in etichetta

- Le etichette degli oli d'oliva dovranno indicare la quantità prevalente di olio EVO utilizzata nella miscela
- arriva una nuova marcatura per le uova, mediante l'applicazione di un codice sul guscio di ogni uovo, per fornire informazioni chiare su origine e metodo di allevamento